



L'INCHIESTA Nuove accuse della Direzione distrettuale dopo lo scandalo-Gesenu Scatta il blitz a Borgogigione Ancora smaltimenti illeciti

*L'ipotesi della procura: 'Condensa mischiata con il percolato per abbattere i costi'
Tre manager indagati per truffa aggravata. Analisi sui campioni sequestrati*

A PAGINA 7



Rifiuti, inchiesta-bis sulla Tsa Ispezioni e nuovi avvisi di garanzia *La 'condensa' smaltita illecitamente insieme al percolato*

— PERUGIA —

C'E' UN'ALTRA inchiesta-satellite sul caos-rifiuti che coinvolge i vecchi manager già finiti nella bufera-Gesenu ed è relativa, stavolta alla gestione della «condensa», al suo smaltimento e ai contributi sull'energia. Per Giuseppe Sassaroli, l'ex plenipotenziario della società partecipata dal Comune (già finito agli arresti domiciliari per la presunta illecita gestione dei rifiuti), per Luciano Sisani e per Luca Rotondi (difesi dagli avvocati Di Mario, Brunelli e Corbucci) ora c'è anche un'indagine per truffa aggravata, iscritta nel 2017 dalla Procura distrettuale antimafia, in relazione alla gestione della discarica di Borgogigione di Magione, in mano alla «Trasimeno servizi ambiente».

IN PARTICOLARE il pubblico ministero Valentina Manuali sospetta che gli indagati abbiano

omesso di separare le linee di captazione del biogas a Borgogigione (di cui solamente uno è beneficiario del contributo pubblico) inducendo in errore la Gse – che eroga l'incentivo – e favorendo così Tsa anche rispetto all'energia prodotta nell'impianto che non beneficia del contributo.

Un sospetto che è diventata un'ipotesi di reato – la truffa aggravata ai danni dello Stato – anche dopo il deposito (avvenuto il 9 maggio scorso) dell'ultima un'informativa di reato del Corpo forestale dello Stato (carabinieri) nella quale gli investigatori ritengono che la condensa «potenzialmente pericolosa» possa essere stata miscelata con il percolato così da permettere alla società di risparmiare i costi sul suo corretto smaltimento. Un altro sistema illecito – questa l'ipotesi – per fare cassa.

NASCE da questo sospetto il bli-

tz scattato mercoledì scorso alla Tsa quando i Forestali hanno svolto un'ispezione accuratissima negli impianti prelevando campioni di rifiuti da analizzare e sequestrando ciò che ritenevano utile per ulteriori accertamenti. Contestuale la notifica dell'avviso di garanzia ai tre indagati. Un altro fronte aperto da cui gli ex manager dovranno ora difendersi.

**Erika Pontini
e Francesca Marruco**

**IN PRIMA
LINEA
I carabinieri
forestali
impegnati
nelle ispezioni**

GESENU ALLE BATTUTE FINALI

E' AGLI SGOCCIOLI L'INCHIESTA MADRE SU GESENU E LA PRESUNTA ILLECITA GESTIONE DEI RIFIUTI. PRIMA DELL'ESTATE NON E' ESCLUSO CHE AGLI INDAGATI ARRIVA L'AVVISO DELLA PROCURA.



Peso: 1-16%,7-36%

